ASSOCIAZIONE
MUSICALE
HARMONIA
GENTIUM
LECCO

AMICI DELLA MUSICA
SONDALO

FONDAZIONE DONIZETTI

TEATRO
DONIZETTI

STAGIONE CONCERTISTICA 2006

Celebrazione del 250° anniversario
della nascita di W.A. Mozart

CHIUSURA ANNO MOZARTIANO

"Fra Salisburgo e Vienna"

Wolfgang Amadeus Mozart *(Salisburgo 1756 - Vienna 1791)*

Grande Messa in do min. KV 427

per soli, coro e orchestra

(Prima esecuzione italiana in versione integralmente ricostruita)

LECCO

Basilica di San Nicolò

Sabato 27 Gennaio 2007 - ore 21.00

BERGAMO

Teatro Donizetti

Domenica 28 Gennaio 2007 - ore 17.30

ASSOCIAZIONE
MUSICALE
HARMONIA
GENTIUM
LECCO

AMICI DELLA MUSICA
SONDALO

Un particolare ringraziamento
ai Sostenitori e Collaboratori
dei Concerti
di Chiusura dell'Anno Mozartiano

Provincia di Lecco

Comune di Bergamo
Assessorato alla Cultura

FONDAZIONE DONIZETTI

TEATRO
DONIZETTI

Mons. Roberto Busti
Prevosto di Lecco

STAGIONE CONCERTISTICA 2006

Celebrazione del 250° anniversario
della nascita di W.A. Mozart

CHIUSURA ANNO MOZARTIANO

"Fra Salisburgo e Vienna"

Wolfgang Amadeus Mozart *(Salisburgo 1756 - Vienna 1791)*

Grande Messa in do min. KV 427

per soli, coro e orchestra

(Prima esecuzione italiana in versione integralmente ricostruita)

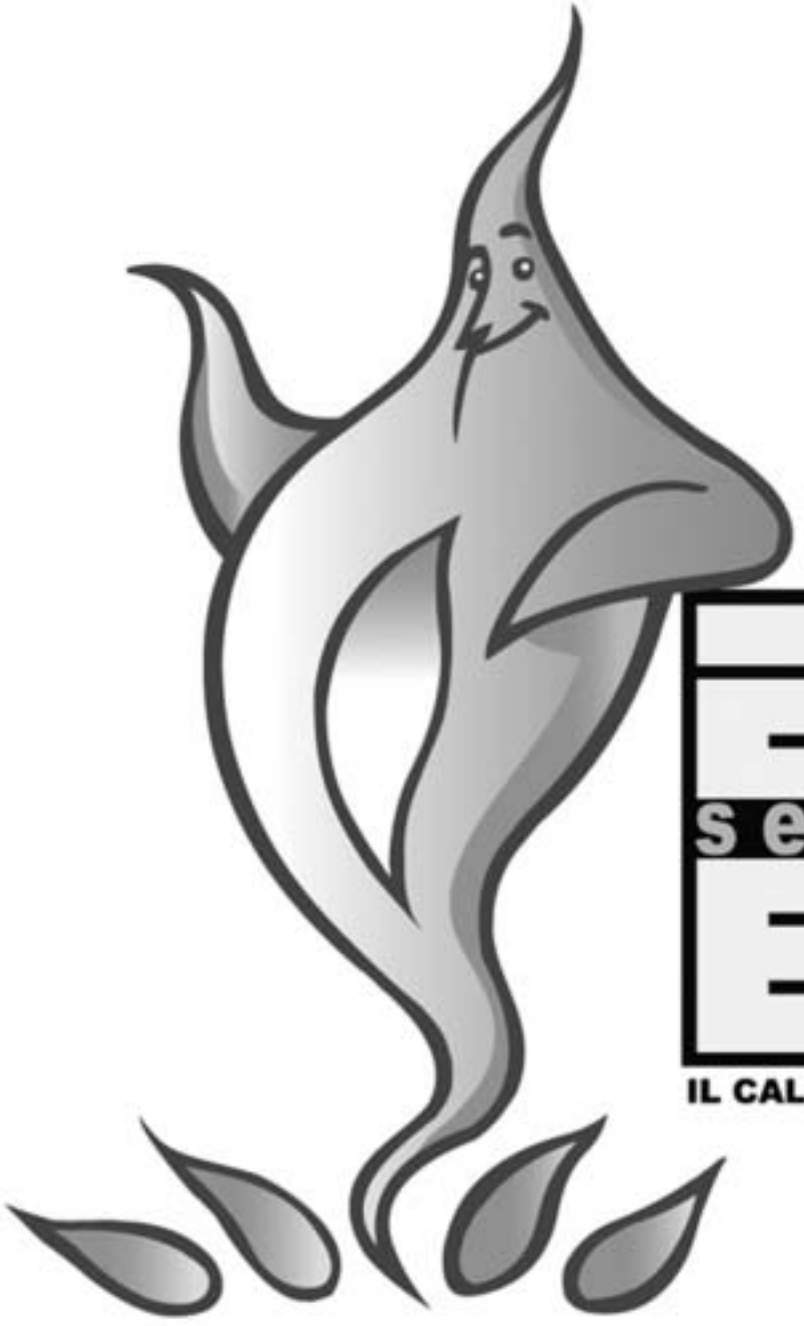
Solisti

Emilia Bertoncello	*soprano*
Giovanna Caravaggio	*mezzosoprano*
Luca Di Gioia	*tenore*
Giorgio Valerio	*basso*

Coro **ART^N** di Praga (Rep. Ceca)
M° del Coro **Roman Z. Novák**

Orchestra **CAMERATA DEI LAGHI**

Maestro concertatore e Direttore:
PierAngelo Pelucchi



service

IL CALORE CHE TI SERVE

Gastone®

Il Compositore

W.A. Mozart

tratto da "Enciclopedia della Musica GARZANTI"

Mozart, Wolfgang Amadeus (Salisburgo 1756-Vienna 1791), compositore austriaco.
Il padre Leopold era maestro di cappella presso il principe arcivescovo di Salisburgo quando Wolfgang nacque, il 27 gennaio. Prima ancora di imparare a leggere e a scrivere, il piccolo Mozart rivelò prodigiose doti musicali, tanto che a quattro anni già suonava il clavicordo e a cinque componeva minuetti che il padre trascriveva. Anche la sorellina Marianna, detta Nannerl, di cinque anni maggiore, suonava il clavicembalo con grande abilità; cosicchè Leopold, perseguendo tenacemente l'educazione musicale dei figli, pensò di sfruttarne subito le qualità precoci. Nel gennaio 1762 (Nannerl aveva undici anni e Wolfgang sei), Leopold si recò con la famiglia alla corte dell'elettorale di Monaco di Baviera, dove i due piccoli musicisti tennero concerto, suscitando stupore e ammirazione. L'avvenimento ebbe immediata eco e, nel settembre dello stesso anno, l'imperatrice Maria Teresa invitò i due fanciulli-prodigio a esibirsi in presenza della famiglia imperiale e di tutta la nobiltà. La piccola Maria Antonietta (futura regina di Francia), che aveva allora sette anni, giocò familiarmente coi due bimbi, mostrando una particolare tenerezza per Wolfgang. Nel 1763 i Mozart iniziarono un giro concertistico attraverso Monaco, Augusta, Ulma, Mannheim, Francoforte, Colonia, proseguendo quindi per Aquisgrana e Bruxelles fino a Parigi. Intanto Wolfgang aveva rapidamente appreso anche il violino e l'organo, e come clavicembalista, oltre alle sue composizioni, era ammirato particolarmente nelle esecuzioni di sonate in "stile galante" di P.D. Paradisi e J.Ch. Bach. Il soggiorno parigino durò sei mesi, durante i quali Wolfgang sbalordì musicisti e letterati. Il barone Melchior Grimm prese sotto la sua protezione i due bimbi e li fece conoscere a Diderot, a d'Alembert, a Helvetius, al pittore van Loo e ai musicisti J. Schobert, E.R. Duni e P. Gaviniès, introducendoli anche in casa della Pompadour e a corte. Nell'aprile 1764 fu la volta di Londra, dove J.Ch. Bach, maestro di cappella a corte, accolse il piccolo Mozart come un collega e suonò con lui; Wolfgang conobbe anche C.F. Abel; ricopiando le sinfonie di quest'ultimo scoprì la tecnica del clarinetto, strumento allora ancora poco usato in orchestra, mentre il celebre sopranista G. Manzuoli gli rivelò la tecnica del "bel canto". Decisiva fu l'influenza di J.Ch. Bach, nello stile del quale Mozart scrisse a Londra le Sinfonie K.16 e K.19, oltre a parecchie sonate per clavicembalo e altri strumenti. A Londra, dove re Giorgio III e la regina Carlotta non si stancavano di ascoltare le improvvisazioni al cembalo del ragazzo, Mozart ebbe i primi contatti col melodramma italiano, ascoltando opere di Piccinini, Galuppi, Ferrandini, Giardini ecc. Nel 1766 i Mozart si recarono in Olanda, quindi, passando per Lilla (dove Wolfgang si ammalò gravemente), ritornarono a Parigi, poi in Svizzera, a Monaco e infine a Salisburgo. Nel 1767 l'arcivescovo ordinò a Mozart l'oratorio L'obbligo del primo comandamento, che fu eseguito in maggio con successo; nello stesso anno il giovane musicista scrisse pure una cantata, un offertorio, un prologo e una tragedia. Inizia da questo periodo (a undici anni) l'intesa e feconda attività compositiva di Mozart che non avrà tregua sino alla morte, arrivando ad assommare (nel catalogo cronologico compilato nel 1862 dal musicologo Ludwig Köchel) ben 626 numeri d'opus.
La morte sopraggiunse il 5 dicembre 1791, a soli 35 anni, mentre stava componendo il Requiem che rimase incompiuto e fu poi terminato da Süssmayr.

Nota introduttiva
di alf.mand.

Amadé: la *messa in do minore* completata, ovvero: una "novità per l'Italia" duecentotrent'anni fa

Da alcuni anni, forse una decina, la grande Messa in do minore di Mozart non è più incompleta come si credeva. Oggi la musicologia può affermare che anche le pagine mancanti (parte del Credo, l'intero Agnus Dei) esistono, sono eseguibili ed eseguite. Infatti per la prima volta - e come novità per l'Italia - possiamo presentarle unite al grande torso che avevamo già proposto anni fa.
A complicare le cose, ma anche a contribuire al recupero, c'era anche il caso dell'oratorio Davidde penitente, fabbricato da Mozart a Vienna nel 1784 anche con musica del Kyrie e del Gloria della Messa in do minore.
L'incompiutezza della Messa inquietava molti musicisti; alcuni tentarono soluzioni; ad esempio Vittorio Gui recuperava musica dalle parti esistenti. Ora il problema si annuncia risolto. Particolare interesse offrono le parti a otto voci e alcuni completamenti della strumentazione.

Parlare della musica sacra di Mozart, come di gran parte di quella settecentesca, può sembrare facile riducendola a due aspetti principali: la scrittura contrappuntistica del cosiddetto "stile osservato" o "severo" che si faceva derivare dai grandi polifonisti vocali di due o tre secoli prima (banalmente: si nominano i Fiamminghi, il Palestrina) e quello più recente, di gusto "italiano", parente del belcanto sfoggiato dal melodramma trionfante.
Le cose non sono così semplici. Oltre a questo oscillare tra "dotto" e "galante" agivano le diverse condizioni delle Cappelle di chiesa nelle varie sedi, e il nascere, presso alcune di queste sedi, di stili "locali" dovuti all'esperienza di determinati maestri assunti là in servizio, a volte per lunghi anni.
Nel caso di Wolfgang Amadeus Mozart (lui però firmava "Wolfgang Amadé") tutto era connesso al suo servizio di Corte presso il principe arcivescovo di Salzburg, quella che noi italiani chiamiamo Salisburgo; il doppio titolo feudale ci sembra strano; ha origine dall'esser stata donata la città a San Ruperto dai duchi di Baviera nel 695, si chiamò Salzburg (burg = fortezza) perché c'erano saline e il fiume Salzach. Vescovato nel 739, arcivescovato nel 798, nel 1278 il suo titolare, principe di Santa Romana Chiesa, divenne anche principe del Sacro Romano Impero; il tutto venne poi assorbito dagli imperatori Asburgo soltanto nel 1849.
Salisburgo, sistemata dall'architetto secentesco Santino Solari con raffinati lineamenti barocchi, aspetto tuttora molto gradito dai turisti musicali e non, assieme al celebre festival e alla pasticceria, comprese le maliziose Mozartskugeln (palle di Mozart), era tuttora principarcivescovato.
Nel 1772 era stato nominato principe arcivescovo il conte Hieronymus Colloredo, e fu motivo di molti disagi e amarezze per il giovanissimo suo dipendente musicale, anche perché papà Leopold Mozart, vicemaestro di Cappella, premeva perché il figlio si mostrasse ubbidiente e devoto (quello che non era). Il sedicenne Amadé venne nominato Konzertmeister (primo violino concertatore) nell'orchestra di Corte. Ma dovette anche produrre, e ricevette influssi di stile e di mestiere dai lavori di Eberlin (maestro di suo padre), e di Adlgasser e di Michael Haydn, fratello di Franz-Joseph.
Qui entrano in azione i decreti del frettoloso Colloredo: tre quarti d'ora di durata massima per ogni Messa, anche solenne, però con sfoggio orchestrale (trombe e timpani, ma niente viole, là non le avevano).
Tutto il contrario di quello che Mozart fece quando, stabilitosi a Vienna dal 1782 come libero artista con brevetto-pedata del mantovano conte d'Arco, compose la grande Messa in do minore (K. 427 o 417/A). Fino allora, la sua musica da chiesa era stata scritta più che altro per servizio; stavolta Mozart decide lui, e lo fa per adempiere ad un voto: ancora fidanzato, aveva "promesso a se stesso", se avesse potuto portare a Salisburgo la sua Konstanze come sua moglie, di far eseguire là una Messa composta appositamente. Il nostro Amadé doveva avere un concetto un po' speciale circa promesse e voti, perché la grande Messa in do minore è uno dei lavori più importanti di Mozart, ma al momento non venne terminata regolarmente. Pare che la partitura, forse con aggiunte di musica più vecchia, venisse provata in una chiesa salisburghese, e che vi cantasse Konstanze, soprano non grande virtuosa come la sorella Aloysia Weber ma con buone possibilità, vista la musica che il marito scriveva per lei.
In questa ultima delle diciotto Messe di Mozart i due aspetti contrastanti - il contrappunto severo e la cantabilità "galante" e teatrale - sembrano toccare gli estremi. Da un lato l'aver conosciuto da non molto le composizione di Johann Sebastian Bach e di Haendel dà alla polifonia una vitalità e una sapienza nuove; dall'altro, una vetta di soavità belcantistica e l'Incarnatus, un'affascinante aria pastorale per soprano, la pagina più famosa; vorrei essere invidiato per aver potuto ascoltare nel 1955, in un concerto del grandissimo direttore e grande mozar-

tiano Bruno Walter, una eletta Maria Stader interpretare l'Et incarnatus est con incanto (scusate la parola usurata) indimenticabile.
Mozart crea una singolare sintesi di stili e di climi espressivi quasi trasfigurando il linguaggio musicale di tutto il secolo, da Bach in poi; è una sintesi che ricorda quella degli stili architettonici e decorativi delle chiese del tempo. E tuttavia è Mozart.
Di Bach, allora, Mozart aveva conosciuto le composizioni contrappuntistiche, in particolare le fughe, ma non ancora la Messa in si minore; di Haendel si è notata una citazione del Messia nel Gloria.
Su tutto brilla lo charme puramente "musicistico", quello che dà le emozioni più pure e più profonde, sollecitate dai rapporti ben noti ai musicisti, e tuttavia misteriosi, che fanno della musica una cifra probabilmente esclusiva della mente umana.

N.d.R.: Non sorprenda l'uso del termine Amadé: il compositore Wolfgang Amadeus Mozart firmava le sue opere Wolfgang Amadé.

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Messa in do minore per soli, coro e orchestra (K.427)

Kyrie (soprano e coro)	andante moderato
Gloria (coro)	allegro vivace
Laudamus Te (soprano solo)	allegro aperto
Gratias agimus (coro)	adagio
Domine Jesu (soprano 1° e 2°)	allegro moderato
Qui tollis (doppio coro)	largo
Quoniam (soprano 1° e 2°, tenore)	allegro
Jesus Christe, Cum Sanctu Spiritu (coro)	adagio, allegro
Credo (coro)	allegro maestoso
Et incarnatus est (soprano solo)	andante
Crucifixus (coro)	andante
Resurrexit (coro)	allegro vivace
Et in Spiritum Sanctum (tenore solo)	allegro
Et unam Sanctam (coro)	allegro maestoso
Et vitam venturi (coro)	alla breve
Sanctus (doppio coro)	largo
Hosanna (doppio coro)	allegro comodo
Benedictus (quartetto solista)	allegro comodo
Agnus Dei (soprano solo e coro)	andante
Dona nobis pacem (4 soli e coro)	allegro con spirito

Organico: voci soliste (2 soprani, tenore e basso), coro misto, flauto, 2 oboi, 2 fagotti, 2 corni, 2 clarini (trombe), 3 tromboni, timpani, archi, organo.

Nella versione ricostruita della Messa, le parti del Crucifixus, del Et resurrexit, del Et unam Sanctam e del Dona nobis pacem sono derivate da vari schizzi autografi, databili intorno al 1783, nel medesimo periodo in cui Mozart lavorò alla stesura della Messa in do minore. Le parti del Et in Spiritum Sanctum e dell'Agnus Dei sono tratte rispettivamente dalla parte principale e dalla Introduzione dell'aria Tra l'oscure ombre funeste, dall'Oratorio Davidde penitente (KV 469).

Il profilo biografico e la nota introduttiva vi sono offerti da

GRIGNA EXPRESS
AGENZIA VIAGGI E TURISMO

Contattateci per i vostri viaggi in Italia e all'estero. Sconti e vantaggi per tutti!

SEDE DI LECCO
Via Besonda 11
tel. 0341.27.54.44/6; fax 0341.36.73.91
lecco@grignaexpress.it

SEDE DI MERATE - Via Trento 10
tel. 039.99.09.105; fax 039.92.70.557

SEDE DI OGGIONO - Via 1° Maggio, 6
tel. 0341.260.691; fax 0341.260.169

Il testo

1 KYRIE
(Soprano solo e Coro)

Kyrie eleison,	*Signore, pietà*
Christe eleison,	*Cristo, pietà*
Kyrie eleison	*Signore, pietà*

2 GLORIA
(Coro a 4 voci)

Gloria in excelsis Deo, et in terra pax hominibus bonae voluntatis.	*Gloria a Dio nell'alto dei cieli* *e pace in terra agli uomini* *di buona volontà.*

3 (Aria - Soprano)

Laudamus te, benedicimus te, adoramus te, glorificamus te.	*Noi ti lodiamo, ti benediciamo,* *ti adoriamo, ti glorifichiamo.*

4 (Coro a 4 voci)

Gratias agimus tibi propter magnam gloriam tuam.	*Ti rendiamo grazie* *per la tua gloria immensa.*

5 (Duetto - due Soprani)

Domine Deus, rex coelestis, Deus Pater omnipotens! Domine Fili unigenite, Jesu Christe, altissime! Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris!	*Signore Dio, Re del cielo,* *Dio Padre onnipotente!* *Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo,* *altissimo! Signore Dio,* *Agnello di Dio, Figlio del Padre!*

6 (Doppio Coro a 8 voci)

Qui tollis peccata mundi, miserere nobis, suscipe deprecationem nostram.	*Tu che togli i peccati del mondo,* *abbi pietà di noi,* *accogli la nostra supplica.*
Qui sedes ad dexteram Patris, miserere nobis.	*Tu che siedi alla destra del Padre,* *abbi pietà di noi.*

7 (Terzetto - due Soprani e Tenore)

Quoniam tu solus sanctus, tu solus Dominus, tu solus altissimus.	*Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,* *tu solo l'Altissimo.*

8 (Coro a 4 voci)

Jesu Christe	*Gesù Cristo*

9 (Coro a 4 voci)

Cum sancto Spiritu in gloria Dei Patris. Amen.

Con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

10 CREDO

(Coro a 5 voci)

Credo in unum Deum, Patrem omnipotentem, factorem coeli et terrae, visibilium omnium et invisibilium.
Et in unum Dominum, Jesum Christum, Filium Dei unigenitum et ex Patre natum ante omnia saecula, Deum de Deo, lumen de lumine, Deum verum de Deo vero, genitum, non factum, consubstantialem Patri, per quem omnia facta sunt; qui propter nos homines et propter nostram salutem descendit de coelis.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.
E in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli, Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato non creato, della stessa sostanza del Padre, per mezzo di Lui tutte le cose sono state create; per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo.

11 (Aria - Soprano)

Et incarnatus est de Spiritu sancto ex Maria virgine et homo factus est.

E per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

12 (Coro a 4 voci)

Crucifixus etiam pro nobis sub Pontio Pilato, passus et sepultus est.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

13 (Coro a 4 voci)

Et resurrexit tertia die secundum scripturas. Et ascendit in coelum, sedet ad dexteram Dei Patris, et iterum venturus est cum gloria judicare vivos et mortuos, cujus regni non erit finis.

È risuscitato il terzo giorno secondo le scritture. È salito al cielo, siede alla destra del Padre e di nuovo verrà nella gloria a giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine.

14 (Aria - Tenore)

Et in Spiritum sanctum, Dominum et vivificantem, qui ex Patre Filioque procedit, qui cum Patre et Filio simul adoratur et conglorificatur; qui locutus est per Prophetas.

E nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio, e con il Padre ed il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti.

15 (Coro a 4 voci)

Et unam sanctam catholicam et apostolicam ecclesiam.
Confiteor unum baptisma in remissionem peccatorum.
Et expecto resurrectionem mortuorum.

Credo la Chiesa una santa cattolica ed apostolica.
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.
E aspetto la resurrezione dei morti.

16 (Coro a 4 voci)

Et vitam venturi saeculi. Amen.

E la vita del mondo che verrà. Amen.

17 SANCTUS
(Doppio Coro a 8 voci)

Sanctus, sanctus, sanctus Dominus Deus Sabaoth. Pleni sunt coeli et terra gloria tua.

Santo, santo, santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della sua gloria.

18 (Doppio Coro a 8 voci)

Hosanna in excelsis!

Osanna nell'alto dei cieli!

19 BENEDICTUS
(Quartetto)

Benedictus, qui venit in nomine Domini.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

20 (Doppio Coro a 8 voci)

Hosanna in excelsis!

Osanna nell'alto dei cieli!

21 AGNUS DEI
(Soprano solo e Coro a 4 voci)

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, miserere nobis.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

22 (Quartetto e Coro a 4 voci)

Dona nobis pacem.

Dona a noi la pace.

IMPRESA PIETRO CARSANA & C. S.R.L.
23900 LECCO - VIA GORIZIA, 51
TEL. 0341/282.322 - FAX 0341/250.264
E-mail: carsana@carsana.it

Ci.Pi. S.p.A. SOCIETA' IMMOBILIARE
23900 LECCO - VIA GORIZIA, 51
TEL. 0341/282.322 - FAX 0341/250.264
E-mail: Ci.Pi.spa@carsana.it

Il Direttore
PierAngelo Pelucchi

PierAngelo Pelucchi si è diplomato in Direzione d'Orchestra, Composizione, Pianoforte, Clavicembalo, Musica Corale e Direzione di Coro, Strumentazione per Banda, Canto Didattico, Canto Artistico, presso i conservatori di Bologna, Verona e Bari. Per la direzione d'orchestra ha inoltre compiuto gli studi accademici sotto la guida di Ferdinand Leitner e Gary Bertini presso il Mozarteum di Salisburgo e presso la Musikhochschule di Vienna sotto la guida di Karl Österreicher.

È titolare della cattedra di Armonia presso il Conservatorio "J. Tomadini" di Udine e dei corsi di Laurea di II livello per la Revisione critica e la Direzione d'orchestra dell'opera italiana del '700 e del primo '800 e di presso il Conservatorio "U. Giordano" di Foggia.

Dal 1985 si è dedicato all'attività direttoriale sostenendo concerti in tutta Europa particolarmente con repertorio sinfonico-corale. La sua attività operistica è svolta principalmente all'estero (Austria, Germania, Francia, Belgio, Spagna, Cecoslovacchia, Yugoslavia, Corea del Sud, Bielorussia, Bulgaria, Russia). Concerti e opere da lui diretti sono stati trasmessi dalla Radio-Televisione Tedesca (ZDF), Radio-Televisione della Corea del Sud, Radio-Televisione Yugoslava, Radio della Svizzera Italiana, Radio France Music, Radio Sofia (Bulgaria), Radio Televisione Austriaca (ÖRF), dalla Radio di Stato Russa, dalla Radio e dalla Televisione Italiana, da RAI Sat, Sat2000 e dalla Radio-Televisione Vaticana.

In prima esecuzione mondiale moderna ha diretto diversi monumentali brani mayriani e donizettiani, curandone altresì la revisione e le incisioni discografiche (Mayr: "Passio per il Venerdì Santo", gli oratori "Samuele", "Sisara" e "S. Luigi Gonzaga", la "Grande Messa di Requiem", Sinfonie e Cantate Buffe per Basso). Fra i protagonisti delle registrazioni da lui dirette figurano artisti di fama quali Ernesto Palacio, Ottavio Garaventa, Simone Alaimo e Juan Diego Florez.

In occasione delle celebrazioni per il bicentenario di Gaetano Donizetti, il Governo autonomo dell'Andalusia gli ha commissionato la revisione dell'opera inedita donizettiana Alahor in Granata, andata in scena in prima moderna nel 1998 al Teatro La Maestranza di Siviglia ed al Teatro Massimo di Palermo.

Il Teatro dell'Opera di S. Pietroburgo gli ha affidato la direzione in prima esecuzione moderna dell'opera di Donizetti "Pietro il Grande, Kzar delle Russie" ossia "Il falegname di Livonia" (1819), nell'allestimento (maggio 2003) che ha aperto le celebrazioni del 300° anniversario della fondazione di S. Pietroburgo.

Il 22 novembre 2003, a chiusura delle celebrazioni per il centenario del Motu proprio di Pio X, nella Sala Nervi in Vaticano e alla presenza del S. Padre Giovanni Paolo II, ha diretto la "Passione secondo Marco" di Lorenzo Perosi, concerto che è stato trasmesso in mondovisione.

Nel 2005 ha diretto in prima esecuzione in epoca moderna e l'incisione discografica dell'opera "Il caretto del venditor d'aceto" di Giovanni Simone Mayr.

Lo scorso ottobre ha inaugurato la stagione lirica del Teatro Donizetti di Bergamo con il "Don Giovanni Tenorio" di Giuseppe Gazzaniga, con incisione discografica e DVD.

Fra gli impegni prossimi figura inoltre la prima esecuzione moderna dell'opera: "La donna vana" di Niccolò Piccinni, per i teatri di Foggia e Bari.

Parallelamente all'attività direttoriale segue quella musicologica, con seminari e conferenze che tiene in diversi paesi europei e con la pubblicazione di saggi. Per varie case editrici (fra cui la Doblinger di Vienna-Monaco, la OTOS di Firenze, la Carrara di Bergamo, la Fonit-Cetra di Milano) ha inoltre curato la revisione e l'edizione critica di brani inediti di Pietro Antonio Locatelli, Gaetano Pampani, Carlo Lenzi, Niccolò Piccinni, Niccolò Zingarelli, Gaetano Donizetti e soprattutto di Giovanni Simone Mayr, del quale è oggi considerato fra i massimi esperti mondiali. Ha curato l'edizione della monumentale biografia "Di Giovanni Simone Mayr" redatta da Girolamo Calvi fra il 1846 ed il 1848, pubblicata dalla Fondazione Donizetti di Bergamo nel luglio 2000.

Dal 1990 è presente in qualità rappresentante per l'Italia nella giuria di concorsi musicali internazionali in Germania, Francia, Belgio, Russia e Italia.

Nell'aprile 2002 è stato nominato Vicepresidente della "Federazione Europea dei Cori dell'Unione", istituzione con sede nel Parlamento Europeo di Bruxelles e sotto l'egida della Commissione Europea per la Cultura. In tale ruolo è responsabile dell'attività dei gruppi corali operanti nell'area latina dell'Europa (Francia, Spagna, Portogallo, Italia).

Riveste il ruolo di consigliere nella Fondazione Donizetti di Bergamo e della Internationale Mayr's Gesellschaft di Ingolstadt (Germania); è inoltre collaboratore della Donizetti Verein di Vienna e della Donizetti Society di Londra. Dal 1994 è accademico dell'Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti di Bergamo. Dal 1991 è direttore artistico di Harmónia Gentium.

I Solisti

Emilia Bertoncello
soprano

Nata a Castellanza (Va), soprano lirico, si è diplomata in canto presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano. Allo studio del canto ha affiancato quello del pianoforte e dell'oboe. E' stata finalista al Concorso "Salerno Lirica" e Vincitrice del Concorso "Mattia Battistini" con il quale ha debuttato poi nel ruolo di Aida (G. Verdi) ed è stata impegnata in numerosi recital in città italiane e serate musicali organizzate dagli "Amici della Lirica". Come componente di un quartetto vocale si è classificata al secondo posto al concorso Polifonico Internazionale "Città di Stresa", al quale sono seguiti numerosi concerti in diverse città italiane.
Ha ricoperto ruoli presso il Teatro alla Scala di Milano nelle seguenti opere: "Oberon", "Rondine" (M° Gavazzeni), "Don Pasquale" (M° Muti) e "Ratto dal Serraglio" (M° Sawallisch).
Con Il Coro Filarmonico della Scala ha collaborato in un concerto presso il Teatro alla Scala di Milano e in una tournée a Barcellona (Spagna).
Nel Maggio 2000 e 2004 ha collaborato con il Teatro alla Scala di Milano nella produzione "I Dialoghi delle Carmelitane" (M° Muti) e nel concerto di inaugurazione dell'anno Verdiano diretto dal M° Riccardo Muti.
Nel 2002 ha iniziato una collaborazione con la Fondazione "Arturo Toscanini" nella produzione di "Rigoletto" di G. Verdi con la regia di Vittorio Sgarbi, produzione rappresentata al Festival di Busseto e Vigoleno e nelle città di Siena e Catanzaro.
Ha inciso diversi Oratori di Lorenzo Perosi sotto la direzione del M° Arturo Sacchetti.
Nel 2004 ha ricoperto il ruolo di Leonora (Il Trovatore) di G. Verdi nei Teatri di Novara, Asti e Alessandria sotto la direzione del M° Marcello Rota.
Ha eseguito concerti a Roma e a Napoli collaborando con la Banda della Polizia di Stato.
Attivamente impegnata sia in Italia che all'estero, in particolare in Germania e Svizzera, nel repertorio lirico e in recital con orchestra e pianoforte.

Giovanna Caravaggio
mezzosoprano

Ha studiato canto presso il Conservatorio "Arrigo Boito" di Parma sotto la guida di Anna Maria Favini Lottici ed, in seguito ha proseguito gli studi di perfezionamento con Sara Corti Sforni. Si è esibita in diverse città italiane e straniere, con vivo successo di pubblico e di critica, nei repertori: liederistico, lirico ed in quello vocale da camera. Ha collaborato in diverse produzioni con l'orchestra della RAI di Milano e con quella di Milano Classica, con la quale ha eseguito l'opera "Il tutore" di J.A. Hasse registrata ed incisa dal vivo dalla Bottega Discantica. Sotto la direzione del Maestro Wolfgang Sawallisch ha partecipato, nella primavera del 1994, alla produzione scaligera dell'opera "Il ratto dal serraglio" di Wolfgang Amadeus Mozart. Nel 1998 ha preso parte alla produzione dell'opera "Linda di Chamounix" di Gaetano Donizetti, diretta dal Maestro Adam Fischer, allestita al Teatro alla Scala. Nello stesso anno, presso il Teatro Giorgio Strehler di Milano partecipa alla produzione del Teatro alla Scala dell'opera "Carillon" di Aldo Clementi con la direzione del Maestro Zoltan Pesko. Nella primavera del 1999 ha eseguito "El amor brujo" di Manuel de Falla con l'orchestra sinfonica di Lecce, sotto la direzione del Maestro Daniele Callegari. Nell'autunno dello stesso anno, partecipa alla produzione dell'opera "Eliogabalo" di Francesco Cavalli in occasione dell'apertura del Teatro San Domenico di Crema. L'anno successivo partecipa alla produzione dell'opera "Dialogues des carmélites" di Francis Poulenc allestita al Teatro alla Scala sotto la direzione del Maestro Riccardo Muti. Nel novembre del 2000 ha inaugurato, assieme al soprano Katia Ricciarelli, la prima stagione del Teatro San Domenico di Crema. Ha di recente eseguito ed inciso "Sacre canzoni" di Roberto Solci, sotto la direzione dell'autore.
(e-mail: teo.dora@fastwebnet.it)

Luca Di Gioia
tenore

Nato a Milano, nel 1990 si diploma in violino presso il conservatorio della sua città. Parallelamente ad una intensa attività concertistica, che lo vede impegnato come strumentista in importanti stagioni cameristiche e sinfoniche italiane ed europee, (RAI di Milano, Orchestra A. Toscanini di Parma, I Pomeriggi musicali di Milano e svariate formazioni da camera) intraprende lo studio del canto.
In veste di tenore ha avuto occasione di esibirsi in importanti trasmissioni su reti televisive nazionali (tra le quali Buona Domenica su Canale 5 nel 1995). Nel repertorio sacro è stato interprete di diversi lavori tra i quali: la *Messa dell'Incoronazione* K317, la *Messa in Do minore* K427 e il *Requiem* K626 di W. A. Mozart, lo *Stabat Mater* e la *Messa S. Nicolaj* di F. J. Haydn, il *Messiah* di G. F. Haendel e la *Passione secondo S. Giovanni* di J. S. Bach. Nel corso degli ultimi anni si è esibito in recital in Italia e all'estero, anche in sedi quali il Teatro Alfieri di Torino, l'Auditorium Flaiano di Pescara, il Teatro Dal Verme e la Sala Verdi del Conservatorio a Milano, Teatro Grande di Brescia e la prestigiosa Victoria Hall a Ginevra (CH). E' risultato primo nel concorso internazionale a posti, sezione tenori, per il coro del Teatro alla Scala (dicembre 2001). Ha interpretato per il Teatro Coccia di Novara i ruoli di Gastone in *"La traviata"*, Pong in *"Turandot"*, Peppe in *"Pagliacci"* e Goro in *"Madama Butterfly"*. Ha debuttato nel ruolo del Duca di Mantova in *"Rigoletto"*, Rodolfo in *"Boheme"* e Alfredo in *"La Traviata"*. Nell'autunno 2005 ha partecipato alla produzione *"Il Canvetto"*, operina della tradizione ticinese di A. Filippello, eseguita presso il palazzo dei congressi di Lugano con la regia di Luciana Serra. Ha eseguito recentemente la *Messa da Requiem* di G. Verdi a Brescia, riscuotendo unanimi consensi di pubblico e critica. In febbraio eseguirà la *Petite Messe Solennelle* di G. Rossini presso il Teatro Coccia di Novara.
(E-mail digioia_luca@libero.it)

Giorgio Valerio
basso

Ha compiuto gli studi musicali a Milano presso la Scuola Civica di Musica, distinguendosi particolarmente nel canto sotto la guida della Professoressa Ersilia Colonna. Ha conseguito gli esami di valore legale presso il Conservatorio Antonio Vivaldi di Alessandria.
Ha frequentato il Corso di tecnica ed interpretazione vocale con il Maestro Rodolfo Celletti. Collabora alla direzione di cori, curandone la tecnica vocale ed interpretativa. Ha cooperato con diversi gruppi musicali da camera che rivolgono la loro attenzione al repertorio barocco/rinascimentale.
E' stato più volte ospite di importanti organizzazioni e rassegne concertistiche quali il Festival Europa di Praga, l'Autunno Musicale di Como, MIDEM di Cannes, Mozart laboratorium. Ha eseguito numerosi concerti sia di musica sacra che da camera ed interpretato ruoli nel settore operistico distinguendosi nei personaggi dell'opera buffa e belcantistica. Svolge la sua attività stabile presso il Teatro alla Scala di Milano in qualità di artista del coro.

L'Orchestra
Camerata dei Laghi

L'orchestra stabile ha un organico omogeneo di 20 elementi quasi tutti residenti nel raggio di pochi chilometri dalla sede che si trova presso il Teatro del Popolo di Gallarate.
La Camerata organizza la stagione musicale "Incontr…Arti" giunta ormai alla quarta edizione, che le consente di preparare 18 nuove produzioni all'anno, raggiungendo il ragguardevole numero di cinquanta concerti all'anno.
L'ensemble collabora con direttori e solisti di chiara fama, tra cui citiamo: E. Segre, E. Dindo, G. Gaslini, R. Laganà, M. Rizzi, L. Schieppati, M. De Robertis, M. Zuccarini, P. Borgonovo, T. Ceccherini, G. Parodi, G. Bernasconi, M. Ancillotti, P. Pelucchi. Altrimenti si produce senza direttore sotto la guida del suo Maestro di Concerto **Sandro Pignataro**.
Il repertorio dell'orchestra spazia attraverso ogni epoca e stile con una particolare predilezione alla riscoperta del repertorio italiano del novecento storico.
Più volte l'orchestra è stata chiamata ad esibirsi in prime esecuzioni assolute spesso dedicate alla Camerata stessa di compositori contemporanei (Solbiati, Gaslini, Colombo Taccani, Sannicandro, Vigani, Mortari, Castaldi) o nella riscoperta di opere di compositori dei secoli scorsi quali Respighi, Cherubini, Mayr e Franzosini.
L'orchestra allestisce produzioni di opera lirica da camera e organizza corsi in collaborazione con L. Serra e A. Scarabelli.
Collabora costantemente con i personaggi più importanti del mondo compositivo contemporaneo quali A. Solbiati, S. Gervasoni, L. Francesconi, I. Fedele, L. De Pablo.
Il complesso si produce in numerosi concerti esibendosi, tra le altre località, a Milano, Cremona, Bergamo, Brescia, Como, Verbania, Campione d'Italia, Monza, Varese e Lugano.
Nel dicembre 2004 ha preso parte alle manifestazioni per la riapertura del Teatro alla Scala organizzate dall'Assessorato Grandi Eventi di Milano mettendo in scena alcune opere buffe del '700 italiano.
Nel 2005 la Camerata dei Laghi ha eseguito in prima esecuzione assoluta Alumina del compositore Alessandro Solbiati dedicata al celeberrimo flautista Mario Ancillotti ed all'orchestra stessa.
Nel settembre 2005 ha eseguito in prima esecuzione mondiale moderna l'opera di S. Mayr "Il caretto del venditor d'aceto" da cui verrà prodotto un CD.
E' stata invitata dall'Associazione Amici della Musica di Milano al prestigioso ciclo di concerti estivi Notturni in Villa" dove ha eseguito in prima esecuzione assoluta la Serenata per archi del compositore milanese Giorgio Colombo Taccani, che l'ha dedicata alla Camerata.
L'Orchestra incide per etichette discografiche quali Stradivarius e Bongiovanni.

Il Coro

ART^N di Praga

direttore Roman Z. Novák

L'Associazione civica ART^N unisce artisti professionisti e sostenitori della musica contemporanea, dell'interpretazione musicale, del teatro, della danza moderna e delle arti visive.
Sin dalla sua fondazione, nel 1998, l'Associazione opera sia nell'ambito della musica classica (con particolare riguardo a repertori di rara esecuzione come pure alla riscoperta di brani musicali da eseguire in "prime esecuzioni moderne") sia in quello della musica contemporanea e delle nuove forme culturali legate alla musica.
Lo scopo dell'associazione è quello di proporre al pubblico progetti di tutti questi progetti è l'intreccio delle tendenze artistiche e l'esplorazione dei confini della comunicazione tra le stesse.
Negli anni scorsi la ART^N ha svolto la propria attività artistica in collaborazione con il Ministero alla Cultura della Repubblica Ceca e con diverse istituzioni culturali di Praga, fra cui la Fondazione Cesky hudební, il Goethe Institut, il coro Hlahol, la Facoltà di musica dell'Accademia delle Arti e l'Associazione civica Tanec Praha.
L'Associazione ha quali elementi di spicco il Coro e l'Orchestra: in essi convergono musicisti professionisti, diplomati presso università ed accademie ed amatori. Il Coro riunisce coristi di vari prestigiosi complessi vocali della Repubblica Ceca, quali ad esempio il Bohemiachor e del coro Hlahol di Praga.
Direttore artistico e maestro del coro ART^N è il compositore ceco-tedesco Roman Z. Novák, uno dei fondatori dell'Associazione stessa.

Il Direttore

Roman Z. Novák

Nato l'8 settembre 1967 a Praga, all'età di 6 anni riceve le prime lezioni di pianoforte. Nel 1977 emigra nella Germania Ovest con i genitori. Nel 1985 inizia un corso di composizione a Karlsruhe.
Torna a Praga nel 1991, dove prosegue gli studi di composizione all'Accademia d'Arte, sotto la direzione del prof. Marek Kopelent.
Nel 1995 ottiene il 2° premio al Festival "Primavera di Praga" e nel 1999 il premio Ernst von Siemens. Dal 1996 riceve lezioni private di direzione d'orchestra dal maestro Leos Svárovsky. Dal 1992 è direttore del coro della chiesa Modransky chrámovy sbor. È membro fondatore dell'orchestra Art-n e direttore del coro Hlahol di Praga.

Storia dell'Associazione Musicale "Harmonia Gentium"

Harmonia Gentium compie vent'anni. Vent'anni di concerti di musica a ispirazione religiosa e sacra, presentata in concerti sinfonico-corali e in concerti d'Organo. Impossibile ricordare ognuno dei 665 concerti con i quali si è dato vita alle manifestazioni istituzionali di Harmonia Gentium: la Rassegna Internazionale Capolavori di Musica Religiosa, il Festival Europeo Cori giovanili e la Rassegna Organistica Giuseppe Zelioli. Appare altresì arduo farsi venire in mente ognuno dei 16340 esecutori, di 23 nazioni, premiati dal gradimento di circa mezzo milione di spettatori.
Numeri che impressionano per la loro mole.
I numeri, però, non spiegano tutto. Indicano il grande lavoro che tutti i volontari di Harmonia Gentium hanno compiuto in questi primi vent'anni di storia.
Ma un'associazione musicale è soprattutto la passione, l'amore per la musica, il suo tendere sempre a far conoscere agli altri quello che ai soci di Harmonia Gentium piace così tanto. E' un condividere con tutti le emozioni che ciascuno vive in maniera del tutto personale.
Con questa spinta, nel 1985, un gruppo di appassionati coristi cominciò a gettare le basi di quella che sarebbe diventata Harmonia Gentium.
A motivare tutti, dal presidente Raffaele Colombo ai volontari, a sostenerli, a spronarli, ci furono personaggi di ieri e di oggi come il Dr. Giancarlo Bellemo, già presidente della Banca Popolare di Lecco e il condirettore Dr. Romano Durastante, il Dr. Domenico Galbiati, già consigliere regionale, gli indimenticabili Mons. Giuseppe Molinari vicario episcopale e Mons. Ferruccio Dugnani prevosto della città, l'allora Sindaco di Lecco, ora Consigliere Regionale Dr. Giulio Boscagli, e il Prof. Riccardo Zelioli, figlio del grande musicista Giuseppe Zelioli le cui composizioni vengono periodicamente riproposte nei programmi di Harmonia Gentium.
Percorrere la storia dell'associazione è come rivedere il volto di tanti amici, sentire le note di tante partiture che, fortunatamente, continuano ad essere eseguite con grande amore.
Dopo le prime riunioni dell'autunno 1985, il 6 marzo 1986 ci fu quella decisiva: nello studio del notaio Dr. Teodoro Berera venne sancita la nascita ufficiale di Harmonia Gentium quale "Comitato", successivamente trasformato in "Associazione Musicale".
E da lì fu tutto un susseguirsi di riunioni e di iniziative. Dopo meno di un mese dalla costituzione infatti, grazie al lavoro preparatorio svolto nel 1985, il 2 aprile 1986 partì la prima Rassegna Internazionale Capolavori di Musica Religiosa, giunta oggi alla ventesima edizione.
Poi il 2 luglio del 1986, presso la segreteria parrocchiale di Germanedo, con il parroco Don Giovanni Meraviglia, si sedettero attorno ad un tavolo Raffaele Colombo, Lamberto Bodega, Guido Frigerio, Pietro Ronchi, Franco Ronco, Lorenzo Rusconi, Luigi Mangola, Enrico Colombo, Giuseppe Panzeri e sotto la spinta di Don Giovanni, già validissimo maestro di coro, l'associazione pensò di istituire un Convegno per gruppi corali scelti di Pueri Cantores. L'idea piacque molto sia al Vicario episcopale Mons. Giuseppe Molinari sia al Prevosto di Lecco Mons. Ferruccio Dugnani, che diedero il loro assenso all'iniziativa, dopo aver apprezzato i primi passi compiuti da Harmonia Gentium con la Rassegna Internazionale Capolavori di Musica Religiosa.
Si passò così all'azione: a ottobre 1986, il presidente Raffaele Colombo con i consiglieri Lamberto Bodega e Guido Frigerio si recarono a Würzburg, in Germania, per esporre il progetto al M° Siegfried Koesler, allora presidente della "Federazione Internazionale Pueri Cantores".
L'adesione del M° Koesler fu entusiasta e l'anno successivo con la collaborazione degli organi direttivi della Federazione Internazionale Pueri Cantores, Harmonia Gentium organizzò il primo "Convegno Europeo Pueri Cantores", oggi "Festival Europeo Cori Giovanili", intitolato al M° Giuseppe Zelioli.
A rendere doverosa l'intitolazione del Convegno alla memoria del maestro Zelioli fu l'indelebile ricordo della sua apprezzata attività, svolta per oltre quarant'anni a Lecco, quale organista della Basilica di S. Nicolò, insegnate, compositore e maestro della prestigiosa "Cappella Musicale Leonina", che prestò il servizio liturgico musicale nella stessa Basilica per oltre ottant'anni dal 1887 al 1970.
Nel 1991 è stato chiamato alla Direzione Artistica il M° PierAngelo Pelucchi, direttore d'orchestra e musicologo esperto del repertorio italiano del

XVIII e XIX secolo.
Grazie alla sua collaborazione, in occasione del Giubileo del secondo millennio, l'associazione ha realizzato il programma triennale "La Bibbia nella Musica" (1998-1999-2000) con il quale è stato proposto un gran numero di Oratori di J.S. Bach, G.F. Haendel, N. Jommelli, G.S. Mayr, F.J. Haydn, A. Vivaldi, P. Anfossi, F. Mendelsshon, G.G. Carissimi, M. Bruck, F. Schmidt, molti in prima esecuzione assoluta in epoca moderna, o in prima esecuzione italiana.
A dimostrazione che l'associazione è sempre stata attenta agli stimoli e ai suggerimenti esterni, così come la Rassegna e il Festival erano nati da idee di appassionati intenditori, anche la Rassegna Organistica Internazionale trasse spunto da un suggerimento dell'allora Assessore Provinciale alla Cultura Dr. Domenico Galbiati.
Premesso che l'Amministrazione Provinciale contribuiva al restauro degli Organi, l'obiettivo era quello di valorizzare il patrimonio di strumenti del territorio e di offrire al pubblico l'occasione per accostarsi al repertorio organistico.
Era la primavera del 1992 e anche questa Rassegna, che da quattordici anni non ha conosciuto soste, prese inizio con la direzione artistica del M° Luciano Zecca.
Corre qui l'obbligo di ricordare che i concerti organizzati da Harmonia Gentium si svolgono in grande maggioranza nelle chiese.
La larga e generosa disponibilità dei parroci, ai quali va il più sentito ringraziamento, è testimoniata dal lungo elenco delle parrocchie che hanno ospitato i concerti.
L'infaticabile attività organizzativa del presidente Cav. Raffaele Colombo, dopo un primo esperimento effettuato nel 2000 con la rappresentazione a Lecco dell'Aida di Giuseppe Verdi, si è sommata all'entusiasmo del sindaco di Lecco Arch. Lorenzo Bodega, e nel 2001, in occasione del Centenario Verdiano, con il "1° Lecco Opera Festival" sono state rappresentate le opere liriche: La Traviata e Rigoletto di Giuseppe Verdi, il Barbiere di Siviglia di Gioachino Rossini e un Concerto lirico Verdiano.
Senza falsa modestia, dal 1986 a oggi, Harmonia Gentium ha dato a tanti appassionati di musica e a tantissimi semplici amatori, tra cui numerosi giovani, un'occasione unica di ascoltare composizioni a volte di rara esecuzione o snobbate dai grandi circuiti musicali perché giudicate erroneamente "non facilmente commerciabili".
Ecco perché l'apporto delle istituzioni pubbliche e degli sponsor privati è stato ed è fondamentale: solo il loro concreto sostegno ha permesso a questa benemerita associazione musicale (civica benemerenza nel 1992 e riconoscimento pontificio nel 1994) di presentare al suo affezionato pubblico per vent'anni rassegne e festivals senza avere l'"ansia da botteghino".
L'associazione musicale Harmonia Gentium ha, infatti, nel suo statuto diversi obiettivi:
- la promozione e la divulgazione del patrimonio musicale a ispirazione religiosa;
- l'organizzazione di qualificati eventi, finalizzati alla creazione e allo sviluppo della cultura musicale nel territorio;
- la realizzazione di un fattivo scambio di esperienze e collaborazioni fra esecutori e interpreti di tutta Europa e d'oltre oceano;
- rivolgere una particolare attenzione ai giovani con il Festival Europeo Cori Giovanili "Giuseppe Zelioli" favorendo il loro incontro senza barriere, affinché imparino a comunicare messaggi di pace e fratellanza universale, e nella loro vita operino poi concretamente per un futuro migliore.
Nell'incessante perseguimento di questi obiettivi, siamo convinti che Harmonia Gentium abbia speso questi vent'anni in maniera proficua.
Citare gli autori dei quali sono state eseguite le opere sarebbe impossibile. Ci piace ricordare i meno ascoltati in giro per lo stivale: Pasquale Anfossi, Max Bruch, Giacomo Carissimi, Marc-Antoine Charpentier, José Mauricio Numes Garcia… ma l'elenco sarebbe in effetti troppo lungo.
A volte, ripensando a questi vent'anni di attività, i soci di Harmonia Gentium si chiedono se abbiano sempre reso onore a questi compositori che tanto genio hanno profuso nelle loro opere. Il giudizio, come sempre, l'hanno lasciato agli ascoltatori, agli amici appassionati, che non hanno mai fatto mancare apprezzamenti e critiche. Il miglior augurio per quest'associazione è di almeno altri vent'anni di musica e di spettacoli di questa qualità.
Vorrebbe dire che i compositori di tutti i tempi non saranno dimenticati e che, anche a Lecco, ascoltare qualcosa di originale e, a volte, unico, sarà ancora possibile anche se non facile.
Non lo disse certo un musicista, ma il motto latino vale sempre: "Per aspera, ad astra…".

Marcello Villani

21ª STAGIONE CONCERTISTICA "HARMONIA GENTIUM"

21ª Rassegna Internazionale Capolavori di Musica Religiosa

Celebrazione del 250° anniversario
della nascita di W.A. Mozart

W.A. Mozart: l'Opera Sacra

Direttore artistico **M° Cav. PierAngelo Pelucchi**

Sabato 20 Maggio
Bergamo
Basilica
di S. Maria Maggiore

"Dalla Polifonia Sacra
agli Spirituals"
Coro **The North Dakota**
State University (USA)
Direttori **Dr. Jo Ann Miller**
Dr. Michael Weber

Lunedì 29 Maggio
Villasanta (Mi)
Chiesa Parrocchiale
di Santa Anastasia

"Concerto Mariano"
Litanie, Messe e altri brani sacri
W. A. Mozart (1756-1791)
Sub tuum praesidium KV 198
Sancta Maria Mater Dei KV 273
Alma Dei Creatoris KV 277
Dixit et Magnificat KV 193
Missa Brevis KV 194
Litanie Lauretane KV 195
Coro **Pueri Cantores**
Sancti Nicolae
di Bochnia (Polonia)
Orchestra **Camerata dei Laghi**
di Gallarate
Direttore **PierAngelo Pelucchi**

Giovedì 15 Giugno
Lecco
Basilica di S. Nicolò

"Messe, Litanie
e altri brani sacri"
W. A. Mozart
Litanie de Venerabili Altaris
Sacramento KV 243
Missa in do magg.
"Dominicus Messe" KV 66
Kyrie in re min. KV 341
Regina Coeli KV 276
Coro **Konzertchoor Mannheim**
Orchestre der Stadt Mannheim
Direttore **Lionell Fawcett**

Sabato 17 Giugno
Sondrio
Santuario Beata
Vergine del Rosario
Coproduzione
con Amici della
Musica di Sondalo

Martedì 3 Ottobre
Lecco
Basilica di S. Nicolò

"Le composizioni sacre"
W. A. Mozart
Benedictus sit Deus KV 117
Sancta Maria KV 273
Inter natos mulierum KV 72
Tantum ergo KV 142
Scande coeli limina KV 34
Spaur-Messe KV 258
Veni Sancte Spiritus KV 47
Cori Riuniti
della Provincia di Lecco
Accademia Corale di Lecco
Corale San Pietro al Monte
di Civate
Coro Cantate Domino di Lecco
Orchestra Sinfonica di Lecco
Direttore **PierAngelo Pelucchi**

De Pascalis

GIOIELLERIA

De Pascalis s.p.a.
23900 Lecco - via Cavour, 30
tel. 0341 365035 - 365137
fax 0341 286087
23900 Lecco - via Roma, 63
tel. 0341 365031 - 372063
E-mail: depascalegioe@libero.it

1761 MI

sede legale: 20123 Milano - via Boccaccio, 4

Mercoledì 13 Dicembre **"Concerto di Natale"**
Seregno **J.S. Bach**
Chiesa Abbaziale Weihnachtsoratorium
di S. Benedetto (Oratorio di Natale)
Giovedì 14 Dicembre Prima parte: cantate I-II-III
Bergamo *Coro* **Hlahol di Praga** (Rep. Ceca)
Chiesa *Orchestra* **Art-n di Praga**
dello Spirito Santo *Direttore* **Roman Z. Novak**
Venerdì 15 Dicembre
Nova Milanese
Chiesa Parrocchiale
di S. Antonino Martire

Venerdì 15 Dicembre **"Concerto di Natale"**
Varese **W. A. Mozart**
Centro Congr. Ville Ponti Exultate Jubilate KV 165
Sala Napoleonica Misericordias Domini KV 222
Sabato 16 Dicembre Missa Solemnis in do magg. KV 337
Concorezzo **G.S. Mayr**
Chiesa Parrocchiale Salve Regina in fa magg.
dei Santi Te Deum in re magg.
Cosma e Damiano per l'incoronazione di Napoleone
Coro **Dodecantus di Treviso**
Orchestra **Camerata dei Laghi**
Direttore **PierAngelo Pelucchi**

Giovedì 28 Dicembre **"Messe, Vespri e altri brani sacri"**
Lecco **W. A. Mozart**
Basilica di S. Nicolò Missa Brevis in sol magg. KV 140
"Pastoralmesse"
Venerdì 29 Dicembre Te Deum laudamus KV 141
Giussano Vesperae Solemnes de Confessore
Basilica dei Santi in do KV 339
Filippo e Giacomo *Coro* **Schola Cantorum**
Sabato 30 Dicembre **"Cantate Domino"**
ore 16,30 di Aalst (Belgio)
Varese *Orchestra* **Camerata dei Laghi**
Centro Congr. Ville Ponti *Direttore* **PierAngelo Pelucchi**
Sala Napoleonica

In coproduzione con

AMICI DELLA MUSICA SONDALO — FONDAZIONE DONIZETTI — TEATRO DONIZETTI

CHIUSURA DELL'ANNO MOZARTIANO
"Fra Salisburgo e Vienna"

Sabato 27 Gennaio 2007
ore 21.00
Lecco
Basilica S. Nicolò

Domenica 28 Gennaio 2007
ore 17.00
Bergamo
Teatro Donizetti

W. A. Mozart
GRANDE MESSA
in do min. KV 427
(Prima esecuzione italiana
in versione integralmente ricostruita)

Coro ART^{N} di Praga (Rep. Ceca)

Orchestra Camerata dei Laghi

Direttore PierAngelo Pelucchi

I concerti avranno inizio alle ore 21 ad eccezione di quello di Varese (30 dicembre ore 16.30) e di Bergamo (28 gennaio 2007 ore 17.00)

Storia dell'Associazione "Amici della Musica" di Sondalo

L'attività degli "Amici della Musica" di Sondalo (Sondrio, Alta Valtellina) iniziò nel 1962, con l'intento di creare nella provincia di Sondrio un'associazione attorno alla quale si potesse proporre musica dal vivo in un territorio assolutamente privo di proposte musicali e dal quale è ancor oggi difficoltoso raggiungere i centri di cultura importanti.
La sede per i concerti venne individuata nella bella chiesa romanica di Santa Marta: il primo concerto venne affidato ai Solisti Veneti di Claudio Sciamone.
Si passò la stagione successiva a un piccolo locale cinematografico, dove comunque si riuscì ad ospitare la prima orchestra con un buon organico, quella dell'*Angelicum,* diretta da Alberto Zedda; l'attività venne svolta al Teatro Rio, di circa quattrocento posti.
Si facevano crescenti anche le difficoltà di accesso a Sondalo da parte del pubblico a causa della mancanza di servizi pubblici; per supplire, si organizzò un apposito servizio di autobus per tutta la valle: tale servizio è tuttora operante e serve mediamente più di duecento spettatori.
L'occasione di uscire dalle mura sondaline, venne data dalla *Messa di Requiem* di Verdi; si trovò il luogo ideale nella chiesa di San Giuseppe di Grosio, ove quasi mille persone decretano il successo della serata.
La costruzione del Palazzo Pentagono di Bormio (sala di oltre mille posti) risolse i complessi problemi di spazio legati al balletto, e là danzarono, tra gli altri, Luciana Savignano, Anna Razzi, Gheorghe Jancu, Rudolf Nurejev e Carla Fracci.
Ma a Sondalo anche il Teatro Rio diventava piccolo: il Palazzetto Comunale di Sondalo si rivelava capace di contenere un pubblico di oltre cinquecento persone e, soprattutto, regalava finalmente una qualità acustica degna, rimanendo sinora l'unica sala in tutta la Provincia in grado di ospitare complessi orchestrali a grande organico.
Ulteriore slancio venne impresso negli anni successivi dall'intervento di sponsor importanti: si potè quindi proporre al pubblico degli abbonati (che sfiora, con gli ingressi a biglietto, anche le ottocento persone), artisti e complessi di più alto prestigio, che accettano di esibirsi nelle Stagioni degli "Amici della Musica" sulla scorta del credito acquisito lungo gli anni.
Al patrocinio del Comune di Sondalo, che sostiene il sodalizio da molti anni con grande attenzione, si è aggiunto quello della Provincia di Sondrio, della Comunità Montana Alta Valle e delle Amministrazioni Comunali: la Stagione musicale da allora viene programmata su scala provinciale e le manifestazioni sono dislocate nelle principali località della Provincia.
Gli "Amici della Musica" sono sostenuti dall'arma entusiastica del volontariato, che ne permette agilità di programmazione e deciso taglio dei costi: infatti i collaboratori operano con passione senza percepire compensi.
Fedeli, sin dall'inizio dell'attività, al principio fondamentale della qualità e della varietà delle scelte artistiche, così da far conoscere la grande musica nei suoi molteplici aspetti, particolare attenzione è stata dedicata a musiche rare, in prima esecuzione, come le *Cantate buffe* di Mayr, maestro di Donizetti, nell'interpretazione di Simone Alaimo. Le opere mayriane sono state registrate su disco, così come è avvenuto per gli inediti delle precedenti stagioni.
Le stagioni musicali si sono svolte via via con la proposta del grande repertorio classico: cicli importanti dedicati ad autori come Beethoven e Ciaikovskij (tutte le Sinfonie), Dvorak, Mozart, i concerti solistici sono tenuti da concertisti di fama internazionale come Uto Ughi, Salvatore Accardo, i pianisti Lucchesini, Madzar, Canino, Lazar Berman; molte orchestre italiane e straniere di grande nome sono state le protagoniste della programmazione (l'Orchestra Verdi di Milano, i Berliner Simphoniker, l'Orchestra del Marijnski di San Pietroburgo).
Grande attenzione è stata posta verso la musica sacra con l'esecuzione delle grandi opere di autori come Haydn, Haendel, Mozart e Verdi (i *Requiem*), nelle chiese più importanti della valle.

Sondalo, 8 novembre 2006

Il Presidente
(Sergio Dagasso)

AMICI DELLA MUSICA
SONDALO

44ª STAGIONE 2006-2007

Mercoledì 22 novembre
ore 21
Sondalo
Palazzetto Comunale

Orchestra Sinfonica di Mosca
Vladimir Ziva, direttore
Natalia Morozova, pianoforte

Venerdì 22 dicembre
ore 21
Sondalo
Palazzetto Comunale

Orchestra Nazionale Ukraina di Kiev
Nicola Giuliani, direttore
Edoardo Zosi, violino

Giovedì 28 dicembre
ore 21
Bormio
Pentagono

Compagnia di Danza Nazionale della Georgia
Nino Sukhishvili e Iliko Ramishvili, coreografi
Tenghis Sukhishvili, direttore artistico

Domenica 28 gennaio
ore 17,30
Bergamo
Teatro Donizetti

Orchestra Camerata dei Laghi
Coro Art^n di Praga
Emilia Bertoncello, soprano
Giovanna Caravaggio, mezzosoprano
Luca Di Gioia, tenore
Giorgio Valerio, basso
PierAngelo Pelucchi, direttore

Sabato 3 febbraio
ore 21
Sondalo
Palazzetto Comunale

Quartetto Prazak
archi
Riccardo Caramella
pianoforte

Lunedì 19 febbraio
ore 21
Sondalo
Palazzetto Comunale

Sergej Krilov
violino
Bruno Canino
pianoforte

Venerdì 16 marzo
ore 21
Sondalo
Palazzetto Comunale

Orchestra di fiati della Valtellina
Lorenzo Della Fonte
direttore

Martedì 27 marzo
ore 21
Sondalo
Palazzetto Comunale

Duo Maurizio Moretti - Angela Oliviero
pianoforte a quattro mani

Sabato 28 aprile
ore 21
Morbegno
Auditorium S. Antonio

Orchestra Sinfonica di Milano "Giuseppe Verdi"
Ruben Jais, direttore
Roberto Plano, pianoforte

Domenica 6 maggio
ore 17
Valdidentro
Grand-Hotel
Bagni di Bormio

Amor ingegnoso
opera buffa in un atto
musica di **Johann Simon Mayr**
Rita
opera comica in un atto
musica di **Gaetano Donizetti**
(esecuzioni in forma semi scenica)

Venerdì 18 maggio
ore 21
Bormio
Pentagono

The fairy Queen, ovvero
Il sogno di Bottom
musica di **Henry Purcell**
Solisti di canto, Orchestra e Coro AS.LI.CO - Milano

Per motivi tecnici, artistici o di forza maggiore, i programmi e le date possono subire variazioni.
Alcuni giorni prima delle singole manifestazioni, ai Soci verrà spedito il programma di sala.

ABBONAMENTI PER L'INTERA STAGIONE

SOCIO "ORDINARIO" (da 22 a 60 anni)	€ 120
SOCIO "ORDINARIO-AGGREGATO" (da 22 a 60 anni)	€ 100
SOCIO TERZA ETA' (oltre 60 anni)	€ 100
SOCIO GIOVANE" (fino a 21 anni)	€ 42

Il Socio che presenta un nuovo Socio, usufruisce della riduzione del 50% sul prezzo del proprio abbonamento.
"Nuovo Socio" è chi si abbona per la prima volta, oppure chi non ha rinnovato l'abbonamento nelle ultime due Stagioni.

INFORMAZIONI - VENDITA ABBONAMENTI - PREVENDITE
SONDALO - Segreteria "Amici della Musica" - tel./fax 0342 801 816 - cell.348 3256939 - e-mail info@amicidellamusica.org
BORMIO - Ufficio Informazioni APT, Via Roma 131/b - tel. 0342 903 300
TIRANO - Libreria "Il '95", p.za Cavour - tel. 0342 702 569
SONDRIO - "La Pianola", Via Battisti 66 tel. 0342 219 515
MORBEGNO - Biblioteca "Vanoni", via Cortivacci 4 - tel.0342 610 323

L'acquisto dell'abbonamento e di eventuali biglietti può essere effettuato anche tramite
- versamento sul c.c.c n° 11731239, intestato "Amici della Musica-Sondalo";
- carta di credito VISA e servizio POS, presso le sedi dei concerti;
- bonifico bancario sul c/c presso Credito Valtellinese/Sondalo; Banca Popolare di Sondrio/Sondalo, Banca Intesa Spa/Tirano.

Un impegno per la cultura

Il nostro grazie a chi ci è stato vicino
nella 21.a stagione concertistica

CREDITO BERGAMASCO
GRUPPO BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA

Banca Popolare di Milano

BPU Banca Popolare di Bergamo

Una relazione dedicata per dare valore
alle esigenze del vostro patrimonio.
La nostra consulenza nella gestione patrimoniale e tutta la nostra competenza per scegliere insieme le soluzioni d'investimento in sintonia con le vostre esigenze.
Parliamone insieme.
A Passion to Perform.
Deutsche Bank

Vuoi contribuire con noi
alla diffusione del patrimonio musicale
a ispirazione religiosa?

Aderisci
all'Associazione Musicale
Harmonia Gentium

effettuando il versamento della quota annuale

Socio ordinario € 30
Socio sostenitore da € 50

mediante bonifico bancario sul conto corrente dell'Associazione presso la Banca Popolare di Lecco - Deutsche Bank SpA - Filiale di Lecco **ABI 03104 - CAB 22901 - c/c 5060/D -CIN L,**

oppure inviando assegno bancario non trasferibile all'indirizzo

Associazione Musicale Harmonia Gentium
Piazza Cappuccini 9
23900 LECCO

Il nostro sito internet www.harmoniagentium.it

è stato realizzato da

MarkCom

progettazione, realizzazione e gestione siti internet

www.markcom.it info@markcom.it

Editoria Grafica Colombo

Studio di progettazione - Fotoritocchi

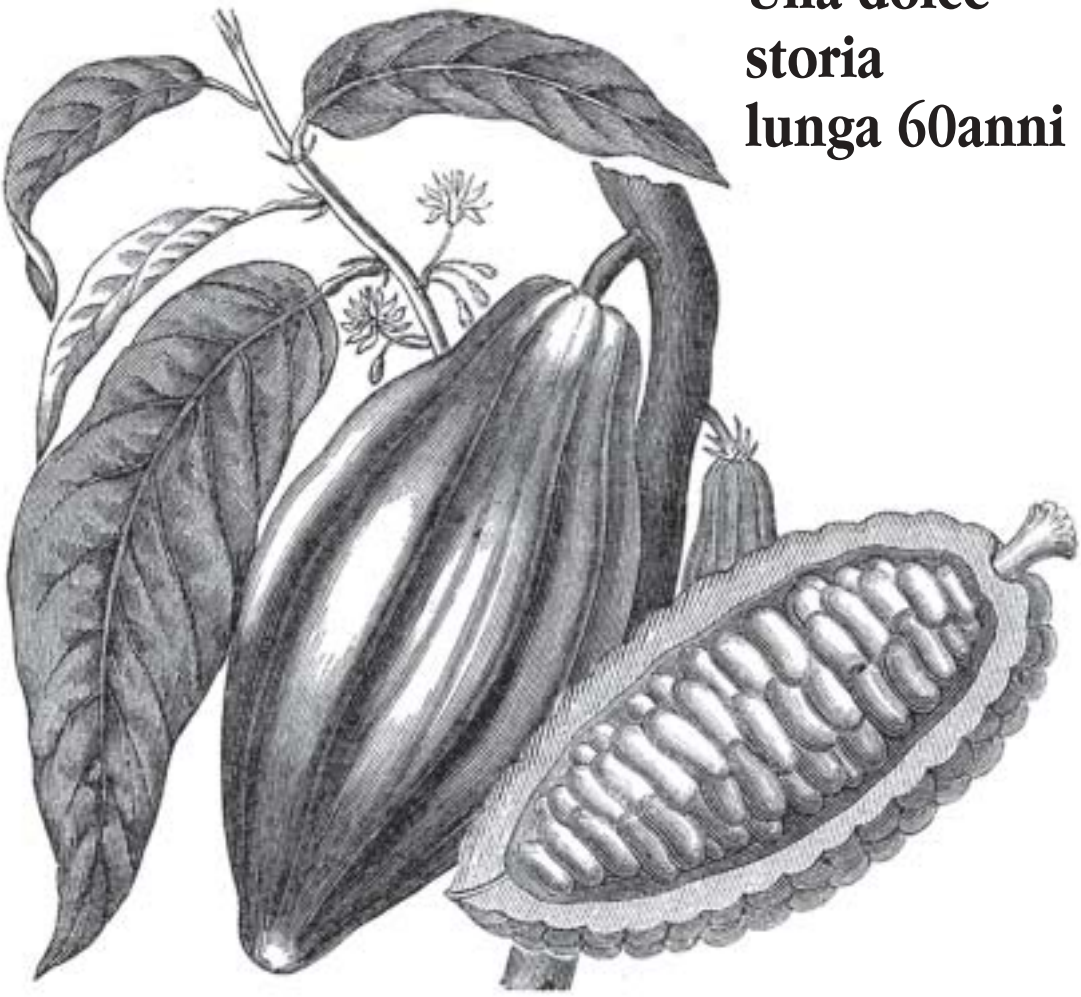
Depliant - Cataloghi - Manifesti 70x100

Clichè e impianti per litolatta

Cordialità	Consulenza
Facilità	Progetto
Velocità	Trasformazione
Economicità	Stampa
Qualità	Confezione
Totalità	Consegna

Editoria Grafica Colombo s.n.c. di Alfredo Colombo & C.
Via Roma, 87 - 23868 Valmadrera (LC) Italy
Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062
www.edgcolombo.it - e.mail: info@edgcolombo.it

1946 - 2006 Una dolce storia lunga 60anni



Ne è passata di “cioccolata” sotto i ponti...

ma ancora, oggi, ICAM è rimasta fedele alle linee guida tracciate dai sui fondatori più di sessantanni fa: la ricerca dell’eccellenza, la completa indipendenza tecnologica, il totale controllo di filiera.

1946 2006 ICAM

Scelte impegnative e coraggiose che oggi più che mai consentono ad ICAM di essere riconosciuta a livello internazionale come una delle più autorevoli realtà nel mondo del cioccolato.

ASSOCIAZIONE MUSICALE
HARMONIA GENTIUM
LECCO

Ringrazia

Sostenitori e Collaboratori della Stagione Concertistica 2006

REGIONE LOMBARDIA

Comune di Lecco

Comune di Concorezzo

Comune di Villasanta

Comune di Nova Milanese

Città di Giussano

Comune di Seregno

Comune di Bergamo

Banca Popolare di Bergamo
Banca Popolare di Lecco - Deutsche Bank Spa
Banca Popolare di Milano
Credito Bergamasco

Acel Service Spa - Lecco
Acfea Tour Consultants - Londra
Addamiano Group - Nova Milanese
A.I.G. Ostello di Bergamo
A.I.G. Ostello del Porto - Lovere
Airoldi Paolo & C. Spa - Lecco
Associazione Amici della Musica di Sondalo
Associazione S. Francesco - Nova Milanese
Caimi brevetti - Nova Milanese
Carrefour - Giussano
Cartiera dell'Adda Spa - Calolziocorte
CMBA Deutsche
CSM Aluman srl - Monza
De Pascalis Spa - Lecco
Editoria Grafica Colombo Snc - Valmadrera
F.lli Dal Molin - Nova Milanese
Grigna Express - Cisl - Lecco
Gruppo AEB Ambiente Energia Brianza
Icam Spa - Lecco
Impresa Pietro Carsana & C. - Lecco
Lions Club Brianza Host
Minerva Costruzioni - Ghisalba
SCM Italia-Gallarate
Tagliabue SpA - Paderno Dugnano
Ve.co srl - Milano

Parrocchia S. Nicolò - Lecco
Santuario Nostra Signora della Vittoria - Lecco
Parrocchia S. Francesco Lecco
Parrocchia S. Alessandro della Croce - Bergamo
Mia-Opera Pia Misericordia Maggiore - Bergamo
Parrocchia S. Cosma e Damiano - Concorezzo
Parrocchia S. Filippo e Giacomo - Giussano
Parrocchia S. Antonino Martire - Nova Milanese
Parrocchia Padri Olivetani - Seregno
Parrocchia S. Anastasia - Villasanta

Quotidiano "La Provincia di Lecco"
Quotidiano "L'Eco di Bergamo"
Quotidiano "Corriere della Sera" Lombardia
Quotidiano "L'Avvenire"

Bergamo Sette
Il Cittadino - Monza e Seregno
Il Giorno - redazione di Lecco
Gazzetta di Lecco e Provincia
Giornale di Lecco
Giornale di Merate
Giornale di Vimercate
Il Resegone - Lecco

Settimanale Online "Incroci News"
della Diocesi di Milano
Settimanale Online "Merate online"
Radio Kristal - Lecco
Teleunica - Lecco
Circuito Marconi - Milano

Un particolare ringraziamento
al Prof. Riccardo Zelioli
da sempre sostenitore delle iniziative
di Harmonia Gentium

La 21.a Rassegna Internazionale Capolavori Musica Religiosa partecipa al progetto di rete "Valtellina@cultura", finanziato dalla Fondazione Cariplo, insieme ai partners "Amici della Musica di Sondalo", Nuova Associazione Culturale Alta Valle, Associazione Quadrato Magico di Regoledo di Cosio e Comune di Cosio

Associazione Musicale Harmonia Gentium
Piazza Cappuccini, 9
23900 Lecco
tel/fax 0341 285813
www.harmoniagentium.it
info@harmoniagentium.it